

ID Samira: 186722  
Tipo scheda: OA  
Contenitore: Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte  
Numero di catalogo generale: P0000009  
Oggetto: dipinto  
Soggetto: ritratto di Bianca Cappello

## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale P0000009

## OGGETTO

## OGGETTO

Oggetto dipinto

## SOGGETTO

Soggetto ritratto di Bianca Cappello

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo d'Accursio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Maggiore, 6

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

## INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero P9

## INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1240 // H 1874 // H 1820 // 477

## RAPPORTO

### RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

Stadio opera	derivazione
Soggetto opera finale / originale	ritratto di Bianca Capello
Autore opera finale / originale	Pulzone Scipione da Gaeta (1550 ca.-1598)

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XVI
--------	----------

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1578
A	1587

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione	ambito fiorentino (?)
Altre attribuzioni	maniera di Fontana L. (Zucchini G. e Galli R.)

## DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------	----------------------

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	97
Larghezza	79,5

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La dama è vista seduta a mezza figura di tre quarti. E' riccamente abbigliata in seta e velluto bianco e dorato, secondo la moda del tempo. Porta collana di perle a due giri e orecchini a goccia sempre di perle. In grembo tiene un cagnolino.
--------------------------	---

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in alto sulla destra

Trascrizione

BIANCA CAPELA DUCCESSA. DI. TOS.

Notizie storico-critiche

La scritta sulla tela (in alto a destra), attesta l'identità del personaggio e permette di circoscrivere la cronologia del dipinto tra il 1578, anno in cui Bianca Capello sposò il Granduca di Toscana Francesco I, e il 1587, anno della sua morte. Il dipinto, in passato attribuito a Lavinia Fontana, appare più precisamente una derivazione dal ritratto della stessa dama eseguito da Scipione Pulzone, probabilmente durante il suo soggiorno fiorentino nel 1584/1585, oggi alla Gemäldegalerie di Vienna. La parte superiore del busto è la medesima, si riscontrano solo alcune varianti nell'abbigliamento; è invece più grande l'inquadratura, che nel nostro dipinto mostra la figura seduta con un cagnolino in braccio. Il sontuoso abito è un interessante documento della moda del tempo (si veda M. Cuoghi Costantini, 2013).

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



## FONTI E DOCUMENTI

Denominazione

Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) e lasciato da lui in biblioteca, s.d. [1901 ca.], Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Fondo Palagi, Cart. 31 (acquisti e collezioni), fascicolo 7, n. 75;

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zucchini G.
Anno di edizione	1938
Sigla per citazione	S08/00009806
V., pp., nn.	p. 19

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Lucco M.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	00041321
V., pp., nn.	p. 215

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041592
V., pp., nn.	pp. 12-13,15

#### MOSTRE

Titolo	Sete fruscianti sete dipinte. Il recupero della collezione tessile del Museo Civico Medievale
Luogo	Bologna, Museo Civico Medievale
Data	2013

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	1999
Nome	Berselli E.

Funzionario responsabile	Bernardini, Carla
--------------------------	-------------------

## AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2013

Nome Berselli E.

## AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2024

Nome A. Mampieri

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

Le opere antiche della collezione Palagi, per la genericità delle descrizioni, non sono facilmente identificabili nell'inventario redatto dopo la morte dell'artista: Archivio storico Comune di Bologna, Scritture private, 1860, Inventari dello Stato ed Eredità del fu Prof. C. Pelagio Palagi, Torino, 7 maggio; Milano, 16 agosto; Bologna, 29 settembre- 6 ottobre 1860. Si rimanda pertanto alle schede di A. Tartarini (1901 ca. Biblioteca dell'Archiginnasio).